

# **COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI**

## **PARERE DEL REVISORE SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE BILANCIO PLURIENNALE E RELATIVI ALLEGATI**

### ***Esercizio Finanziario 2014***

Il sottoscritto ROSSO dott. Piercarlo, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti, Revisore dei Conti, nominato Revisore del Comune ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 12.12.2011,

esaminata

la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 approvato dalla Giunta Comunale in data 15/09/2014 con delibera n. 62 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta;

- il bilancio pluriennale 2014-2016;
- relazione previsionale e programmatica;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e di conferma della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- le deliberazioni e le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- I prospetti e gli aggregati richiesti dalle regole del patto di stabilità interno per determinare il saldo obiettivo e l'obiettivo previsto secondo quanto statuito dalla Legge di Stabilità;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1 , commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

visti

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	919.610,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.285.674,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	31.504,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	156.540,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	402.790,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	156.540,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	68.230,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	221.100,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	221.100,00
<i>Totale</i>	<b>1.731.544,00</b>	<i>Totale</i>	<b>1.731.544,00</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2013 presunto</b>	-	<b>Disavanzo di amministrazione 2013 presunto</b>	-
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>1.731.544,00</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>1.731.544,00</b>

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, se applicato, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2013.

*(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).*

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsioni 2013 definitive</b>	<b>Preventivo 2014</b>
Entrate titolo I	1.030.922,29	947.936,00	919.610,00
Entrate titolo II	30.175,38	193.070,00	31.504,00
Entrate titolo III	322.128,26	383.979,00	402.790,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.383.225,93</b>	<b>1.524.985,00</b>	<b>1.353.904,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.292.874,00</b>	<b>1.425.205,00</b>	<b>1.285.674,00</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>58.641,60</b>	<b>64.780,00</b>	<b>68.230,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>31.710,33</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire	6.000,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			0,00
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>35.000,00</b>	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			0,00
- altre entrate (specificare)			0,00
Proventi concessione loculi	0,00	35.000,00	
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>31.710,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsioni 2013 definitive</b>	<b>Preventivo 2014</b>
Entrate titolo IV	2.132.592,60	193.340,00	156.540,00
Entrate titolo V **	60.000,00	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>2.192.592,60</b>	<b>193.340,00</b>	<b>156.540,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>2.561.135,18</b>	<b>228.340,00</b>	<b>156.540,00</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>380.976,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>6.433,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

Per effetto della Legge 228/2012

*I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.*

*In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.*

*In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.*

### 3. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2013

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2013 risulta in equilibrio e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2013 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

*(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2014 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*

*La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.*

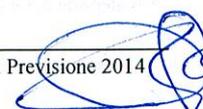
*L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)*

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

#### **Dati e indicatori relativi al personale**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Costo del personale	219.896,85	216.645,67
Variazione %		-1,48%

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.**



## 4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - CORRISPONDENZA		
Entrate titolo I	919.610,00	919.610,00
Entrate titolo II	31.504,00	31.504,00
Entrate titolo III	355.640,00	355.640,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.306.754,00</b>	<b>1.306.754,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.284.554,00</b>	<b>1.284.744,00</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>72.010,00</b>	<b>51.830,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-49.810,00</b>	<b>-29.820,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>49.810,00</b>	<b>29.820,00</b>
-contributo per permessi di costruire	49.810,00	29.820,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - CORRISPONDENZA		
Entrate titolo IV	151.540,00	151.540,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>151.540,00</b>	<b>151.540,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>101.730,00</b>	<b>121.720,00</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4

5. Verifica della coerenza interna

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6. Verifica della coerenza esterna

6.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	1.184.744	
2010	1.216.453	
2011	1.242.266	1.214.488

2.saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	1.214.488	15,07	183.023
2015	1.214.488	15,07	183.023
2016	1.214.488	15,62	189.703

- obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	1.353.904	1.306.754	1.306.754
spese correnti prev. impegni	1.285.674	1.284.554	1.284.744
<b>differenza</b>	<b>68.230</b>	<b>22.200</b>	<b>22.010</b>
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	-	-	-
<b>obiettivo di parte corrente</b>	<b>68.230</b>	<b>22.200</b>	<b>22.010</b>
previsione incassi titolo IV	1.761.000	164.000	172.000
previsione pagamenti titolo II	1.480.000	-	-
<b>differenza</b>	<b>281.000</b>	<b>164.000</b>	<b>172.000</b>
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	-	-	-
<b>obiettivo di parte c. capitale</b>	<b>281.000</b>	<b>164.000</b>	<b>172.000</b>
<b>obiettivo previsto</b>	<b>349.230</b>	<b>186.200</b>	<b>194.010</b>

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	
2014	349.230	183.023	Rispettato
2015	186.200	183.023	Rispettato
2016	194.010	189.703	Rispettato

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

7. Verifica dell'indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito. (Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).*

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
% su entrate correnti	5,00%	4,87%	4,68%
Limite art. 204 Tuel	8%	8%	8%

Da segnalare che l'Ente non ha in previsione nel triennio la stipula di nuovi mutui.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 72.020, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	728.793,37	1.433.990,83	1.435.349,23	1.370.588,20	1.302.358,20	1.230.348,20
nuovi prestiti	750.000,00	60.000,00	-	-	-	-
prestiti rimborsati	44.802,54	58.641,60	64.761,03	68.230,00	72.010,00	51.830,00
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
<b>totale fine anno</b>	<b>1.433.990,83</b>	<b>1.435.349,23</b>	<b>1.370.588,20</b>	<b>1.302.358,20</b>	<b>1.230.348,20</b>	<b>1.178.518,20</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	35.294	72.387	71.877	69.125	67.010	63.396
quota capitale	44.803	58.642	64.761	68.230	72.010	51.830
<b>totale fine anno</b>	<b>80.097</b>	<b>131.029</b>	<b>136.638</b>	<b>137.355</b>	<b>139.020</b>	<b>115.226</b>

#### 8. Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio alcuna previsione per anticipazioni di cassa.

#### 9. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

#### 10. verifica dell'attendibilità e della congruità delle previsioni anno 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

##### **a) Addizionale comunale IRPEF.**

Il Consiglio dell'ente con regolamento che sarà approvato nella stessa seduta dell'approvazione del bilancio previsionale 2014, disporrà la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella misura dell'aliquota unica del 0,5%.

*(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)*

Il gettito è previsto in € 125.000,00.

##### **b) Imposta Municipale Propria - IMU**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle da deliberare per l'anno 2013, che verranno confermate in sede di Consiglio di approvazione del bilancio previsionale, e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 226.500,00, con una variazione di:

euro – 63.001 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2012

euro +16.474 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 7.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 1.000 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

**c) Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo**

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	prev.def.2013	Previsione 2014
IMU	289.501	226.500
fondo sperimentale di riequilibrio		-
fondo di solidarietà comunale	323.570	237.800
<b>totale</b>	<b>649.492</b>	<b>464.300</b>

**d) Tassa a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 255.810 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale le approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

*(i comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato).*

*(il comma 29 dell'art.14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).*

**e) Tassa servizi indivisibili (TASI)**

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 54.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

**f) Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto all'accertamento dell'esercizio 2013 ed all'accertamento dell'esercizio 2012:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
59.368,19	102.061,94	120.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2012: 8,33% (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manut. ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8 l. 244/2007);
- anno 2013: 0% (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manut. ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8 l. 244/2007);
- anno 2014: 0% (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manut. ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8 l. 244/2007);

**g) Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 100 e sono destinati con atto G.C. n. 33 del 12/08/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 25,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 25,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Sono stati destinati €. 50,00 per il miglioramento della sicurezza stradale

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 50,00

Titolo II spesa per euro /.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Pref.def.2013	Previsione 2014
34,26	100,00	100,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Prev. def. 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	17,16	50,00	50,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

**Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità**

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

**SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni dell'esercizio 2013 definitive, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>				
	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsioni definitive 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2014</b>	<b>Incremento % 2014/2012</b>
01 - Personale	374.103	381.120	381.070	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	67.965	56.145	47.000	-16%
03 - Prestazioni di servizi	612.657	626.250	616.820	-2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.028	3.050	2.000	-34%
05 - Trasferimenti	136.109	249.154	136.147	-45%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	72.387	72.020	69.125	-4%
07 - Imposte e tasse	26.561	27.835	26.835	-4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	61	1.600	1.200	-25%
09 - Ammortamenti di esercizio		500	500	
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		7.531	4.977	-34%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.292.871</b>	<b>1.425.205</b>	<b>1.285.674</b>	<b>-10%</b>

**Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,387 % delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*

*Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

### **Fondo Svalutazione Crediti**

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. L'Ente non ha residui attivi con tali caratteristiche.

*(per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 50%)*

*(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)*

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 381.070 riferita a n. 7 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 29,64%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

**Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	289.585
2012	219.897
2013	216.645
2014	214.353

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	373.180	381.070
intervento 03		
irap	24.780	26.285
altre da specificare		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>397.960</b>	<b>407.355</b>
spese escluse	181.313	193.002
<b>Spese soggette al limite(commo 557 o 562)</b>	<b>216.647</b>	<b>214.353</b>
<b>spese correnti</b>	<b>1.271.089</b>	<b>1.285.674</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>17,04</b>	<b>16,67</b>

**Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	21.000,00	80%	4.200,00	3.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.996,59	80%	1.199,30	500,00
Sponsorizzazioni	--	100%	--	--
Missioni	250,00	50%	125,00	50,00
Formazione	1.700,00	50%	850,00	850,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	--	20%	--	--

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).



**ORGANISMI PARTECIPATI**

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, o comunque l'ultimo; tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

Nel corso del 2013 non è stato esternalizzato alcun servizio, né si prevede di esternalizzarne nel 2014. Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Il bilancio di previsione tiene conto degli effetti della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, per le quali ad ogni amministrazione comunale, dal 1 gennaio 2009 ai sensi dell'art.4 del D.L. 7 ottobre 2008, n.154 è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

**ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014, sulla proposta di bilancio pluriennale 2015-2016 e sui documenti allegati.**

MAGLIANO ALFIERI, li 22/09/2014

IL REVISORE DEI CONTI

ROSSO DOTT. PIERCARLO

